

Presentazione



anno 2006 - 2007

Questo nono fascicolo, che riporta le sintesi delle conferenze tenute nell'anno sociale 2006/2007 e le indicazioni delle altre attività culturali e ricreative dello stesso periodo, esce all'inizio del dodicesimo anno di vita del Circolo. Con il pellegrinaggio "Fine anno con il Papa" abbiamo concluso le iniziative per il decennale di fondazione del circolo, nato undici anni fa soprattutto per testimoniare la verità che viene da Cristo morto e risorto per la nostra salvezza, in una dimensione culturale attenta agli interrogativi dell'uomo di oggi.

E' un compito che necessita di coraggio. Il coraggio della verità comporta oggi un confronto tra fede e ragione per un'assunzione consapevole di responsabilità. Si tratta quindi di analizzare, come cristiani, i nostri comportamenti e le nostre idee, per verificare se sono il frutto di una nostra maturazione autentica. Se la fede è per noi il punto di riferimento, allora è bene verificare se la nostra visione della vita, che si riflette nelle nostre scelte, è coerente con essa e, di conseguenza, se sui problemi cruciali del nostro tempo siamo in grado di offrire una testimonianza credibile. Questi "problemi cruciali del nostro tempo" costituiscono i temi delle conferenze: temi emergenti di volta in volta nel dibattito culturale e nella vita sociale, ai quali è necessario offrire risposte evangelicamente illuminate, che orientino il pensare e l'agire comune dei cristiani e li rendano capaci di entrare in dialogo vero con tutti.

Le conferenze hanno avuto inizio con il dott. Giovanni Monastra che ha presentato "Le origini della vita (oltre il darwinismo)". Un tema di grande attualità: il rapporto tra scienza e fede riguardo alla comparsa della vita sulla terra e al suo sviluppo. Giovanni Monastra ha descritto il quadro delle critiche al neodarwinismo, mettendo in rilievo l'insufficienza del paradigma neodarwiniano per spiegare il mistero della vita. Le mutazioni casuali del patrimonio genetico e la selezione naturale (il "caso" e la "necessità" di Monod) sono stati mitizzati e sopravvalutati nella loro potenza creativa, anche se certamente hanno rivestito un ruolo a livello di microevoluzione. La natura nella sua totalità non può essere il frutto di un gioco cieco di forze meccaniche.

"Famiglia o 'famiglie'?". Con questo titolo, volutamente provocatorio, intendevamo far luce sulla

scottante tematica legata alle ipotesi legislative sui PACS/DICO/CUS. A trattare l'argomento, con elevato profilo giuridico, è stato invitato l'avvocato Emilio Ricchetti. Dopo aver sgombrato il campo da ogni presunta pretesa di legittimare "un matrimonio di serie B", quale è appunto quello contratto mediante i PACS, egli ha ribadito il ruolo esclusivo e peculiare della famiglia, in quanto "cellula creatrice della vita sociale". Non si può parlare di "famiglie", dal momento che lo stesso art. 29 della nostra Costituzione ci rammenta che: "La Repubblica riconosce i diritti della famiglia, come società naturale fondata sul matrimonio". Ed è proprio in quanto "organismo che trasmette a tutta la comunità nel suo insieme solidarietà e condivisione", che la famiglia va riconosciuta, tutelata e promossa, perché "stabile istituzione sopraindividuale".

"I vangeli apocrifi. Verità nascoste o pericolose eresie?" è stato l'argomento assegnato a don Giacomo Perego. Il tema è di stringente attualità per la grande risonanza che hanno avuto le opere letterarie e cinematografiche, che, più o meno fedelmente, a questi vangeli si sono ispirate. Nel fascicolo non è riportata la sintesi della conferenza, ma solo il capitolo introduttivo del libretto "ABC dei vangeli apocrifi", di cui don Perego è coautore.

La prof.ssa Laura Boccenti ha affrontato il tema "Relativismo, nichilismo e legge naturale universale". E' uno dei problemi della filosofia contemporanea maggiormente dibattuti e molto presenti nell'insegnamento di Benedetto XVI. L'affermazione nichilista nega una vera consistenza alla realtà e per questo esclude che l'uomo possa fare esperienza della verità oggettiva e universale. L'atteggiamento relativistico nega l'esistenza di una verità: la verità è una chimera inafferrabile. L'uomo quindi è un essere senza verità, semplicemente in balia di mille opinioni. Se è relativamente facile confutare il relativismo classico dei sofisti (V sec. a. C.), è molto più impegnativo affrontare le insidie dei nuovi filosofi agnostici, che si ammantano di "laica" dignità. E' quanto la prof.ssa Boccenti ha fatto con impegno.

"Le parole cristiane che annacquano il cristianesimo", il tema discusso dal prof. Mario Palmaro, è uno degli argomenti più urgenti relativi alla comunicazione nella società contemporanea, specialmente all'interno

delle comunità cristiane. Lo strumento della manipolazione culturale del linguaggio viene oggi ampiamente usato per cambiare la cultura, la mentalità, il costume e perfino la conoscenza scientifica. Si è giunti così al concetto di antilingua che è un modo astuto di modificare il significato delle parole sostituendone alcune con parole o con immagini e concetti nuovi: "parole dette per non dire quello che si ha paura di dire".

La gita culturale alla città di Verona, il "banco libri" e le cene sociali hanno completato molto positivamente la programmazione del Circolo a San Martino in Rio.

La sezione di Montecchio ha organizzato numerosi eventi di alto profilo culturale, coinvolgendo i territori delle parrocchie di Montecchio, Barco e Bibbiano.

In questo fascicolo presentiamo innanzitutto il convegno sulla Divina Misericordia, svoltosi in Ghiara con gli interventi di don Józef Bart (non presente, il suo intervento è stato letto da altri), di p. Paolo Scarafoni, L.C. e dell'attrice Claudia Koll. Il culto della Divina Misericordia è legato a Santa Faustina Kowalska, la mistica polacca proclamata santa il 30 aprile 2000 da Giovanni Paolo II, suo fervente devoto, come testimonia l'Enciclica "Dives in Misericordia" scritta nel 1980.

Pubblichiamo inoltre la breve sintesi di "Emergenza educazione", corso in quattro serate organizzato nella sala civica di Montecchio, con i relatori Gilberto Gerra, Adolfo Morganti, Laura Boccenti e p. Pablo González, L.C. Il Papa rintraccia in un "relativismo pervasivo e non di rado aggressivo" la causa principale di una vera e propria "emergenza educativa". I giovani lasciati soli davanti alle grandi domande, che nascono inevitabilmente dentro di loro, hanno bisogno di educatori che sappiano essere testimoni credibili di quelle realtà e di quei valori che danno senso alla vita.

Ringrazio i Frati Cappuccini del Centro Missionario di San Martino in Rio per l'uso della sala-teatro e ringrazio tutti quelli che, a vario titolo, s'impegnano nelle attività del Circolo a San Martino e a Montecchio. Un grande e cordiale grazie anche al prof. Paolo Mazzeranghi per la dotta lezione su "La civiltà europea: un 'unicum' nella storia dell'umanità" che ha aperto l'anno sociale 2006/2007, e al prof. Sandro Spreafico che ha chiuso l'annata con la presentazione del libro "Il mito, il sacrificio, l'oblio".

A tutti un incoraggiamento a continuare con impegno.

Il Presidente

Antonio Corti



Tutte le attività del circolo sono in rete:

visita il sito

www.circolomaritain.it